



LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	AVVISI
Domenica 13 Novembre XXXIII del Tempo Ordinario MI 3,19-20°; Sal 97; 2 ts 3,7-12; Lc 21,5-19	* 8.15 def. ARNALDO * 9.30 def. RENATO e ONELIA * 11.00 def. FAM. OSELLADORE	Il suggerimento per la settimana di don Francesco: <i>Preghiamo per tutti noi che partecipiamo a questa Eucaristia e per i nostri fratelli e sorelle assenti, perché ci animi il desiderio di crescere nella comunione fraterna.</i>
Lunedì 14 Novembre S. Giocondo Ap 1,1-5a;2,1-5a; Sal 1; Lc 18,35-43	* 18.00 def. LUCIANA	
Martedì 15 Novembre S. Alberto Magno Ap 3,1-6.14-22; Sal 14; Lc 19,1-10	* 13.30 Partenza per Brescello NON CI SARANNO CELEBRAZIONI IN CHIESA	
Mercoledì 16 Novembre S. Margherita di Scozia Ap 4,1-11; Sal 150; Lc 19,11-28	* 18.00 def. VINCO CLARA	Sono aperte le iscrizioni al Corso Fidanziati che inizierà a gennaio. Martedì alle ore 13,30 partenza da Piazza del Porto per la gita a Brescello.
Giovedì 17 Novembre S. Elisabetta di Ungheria Ap 5,1-10; Sal 149; Lc 19,41-44	* 18.00 SECONDO INTENZIONE * 18,30 ADORAZIONE EUCARISTICA fino alle ore 19.00	
Venerdì 18 Novembre Dedicazione delle Basiliche dei Ss. Pietro e Paolo Ap 10,8-11; Sal 118; Lc 19,45-48	* 15.00 CAPPELLA CIMITERO def. LUCIA, ANGELO, ROMANA, LUIGI, SERGIO GIANNINO def. ONORINA, SILVINO, TOSCA, ANGELO, GIOVANNA, MATTEO e CATERINA def. GUIDO, MARIA e VITTORIO def. BEPI e RENZO BERTANI def. BERTASO GIOVANNI (ann°) def. ZANARDO PASQUALE def. GIULIA e ARRIGO MONTEMEZZI	Domenica prossima celebriamo la solennità di Nostro Signore Gesù Cristo, Re dell'universo e ultima domenica dell'Anno Liturgico.
Sabato 19 Novembre S. Massimo Ap 11,4-12; Sal 143; Lc 20,27-40	* 16.30 def. ADRIANO e ROBERTO PASETTO *18.30 def. ARMANDO,ROBERTO,TERESA e LUCIANA	
Domenica 20 Novembre CRISTO RE DELL'UNIVERSO 2 Sam 5,1-3; Sal 121; Col 1,12-20; Lc 23,35-43	* 8.15 def. BEPPINO * 9.30 def. CARLA * 11.00 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE Celebrazione Anniversari significativi di Matrimonio	

Signore ti ringraziamo d'averci dato l'amore.

Ci hai pensato insieme prima del tempo, e fin da allora ci hai amati così, l'uno accanto all'altro.

Il nostro amore è nato dal tuo, immenso, infinito.

Signore, che tutto di noi conosci, fà che apprendiamo noi pure l'arte di conoscerci profondamente; donaci il coraggio di comunicarci le nostre aspirazioni, gli ideali, i limiti stessi del nostro amore e agire.

Che le piccole inevitabili asprezze dell'indole, i fugaci malintesi, gli imprevisti e le indisposizioni non compromettano mai ciò che ci unisce, ma incontrino, invece, una cortese e generosa volontà di comprenderci.

Dona, Signore, a ciascuno di noi gioiosa fantasia per creare ogni giorno nuove espressioni di rispetto e di premurosa tenerezza; e fà che nella vita coniugale, continui quest'arte creatrice d'affetto, che, sola, ci riporterà all'incontro continuo con te che sei l'Amore, da cui il nostro si è staccato come una piccola scintilla.

Amen



L'anniversario è un'occasione per celebrare le gioie di oggi, i ricordi di ieri e le speranze di domani.

IL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

Il Matrimonio nel disegno di Dio La Sacra Scrittura si apre con la creazione dell'uomo e della donna ad immagine e somiglianza di Dio e si chiude con la visione delle "nozze dell'Agnello". Da un capo all'altro la Scrittura parla del Matrimonio e del suo mistero, della sua istituzione e del senso che Dio gli ha dato, della sua origine e del suo fine, delle sue diverse realizzazioni lungo la storia, delle sue difficoltà derivate dal peccato e del suo rinnovamento nel Signore, nella Nuova Alleanza di Cristo e della Chiesa.

L'intima comunione di vita e di amore coniugale, fondata dal Creatore e strutturata con leggi proprie, è stabilita dal patto coniugale. **Dio stesso è l'autore del Matrimonio.** La vocazione al Matrimonio è iscritta nella natura stessa dell'uomo e della donna, quali sono usciti dalla mano del Creatore. Il Matrimonio non è un'istituzione puramente umana, malgrado i numerosi mutamenti che ha potuto subire nel corso dei secoli, nelle varie culture. Queste diversità non devono far dimenticare i tratti comuni e permanenti. Esiste in tutte le culture un certo senso della grandezza dell'unione matrimoniale. Dio, che ha creato l'uomo per amore, lo ha anche chiamato all'amore, vocazione fondamentale e innata di ogni essere umano. Infatti l'uomo è creato ad immagine e somiglianza di Dio che è amore. Avendolo Dio creato uomo e donna, il loro reciproco amore diventa un'immagine dell'amore assoluto con cui Dio ama l'uomo. È cosa molto buona agli occhi del Creatore. E questo amore che Dio benedice è destinato ad essere fecondo e a realizzarsi nell'opera comune della custodia della creazione: **"Dio li benedisse e disse loro: Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela"** (Genesi 1).



Sposalizio della Vergine
(olio su tavola),
Raffaello Sanzio, 1504



Il Matrimonio nel Signore Alle soglie della sua vita pubblica, Gesù compie il suo primo miracolo, su richiesta di sua Madre, durante una festa nuziale. La Chiesa attribuisce una grande importanza alla presenza di Gesù alle nozze di Cana. Vi riconosce la conferma della bontà del Matrimonio e l'annuncio che ormai esso sarà un segno efficace della presenza di Cristo. Nella sua predicazione Gesù ha insegnato senza equivoci il senso originale dell'unione dell'uomo e della donna, quale il Creatore l'ha voluta all'origine: il permesso, dato da Mosè, di ripudiare la propria moglie, era una concessione motivata dalla durezza del cuore; l'unione matrimoniale è indissolubile: Dio stesso l'ha conclusa: **"Quello dunque che Dio ha congiunto, l'uomo non lo separi"**. Questa insistenza sull'indissolubilità del vincolo matrimoniale ha potuto lasciare perplessi e apparire come un'esigenza irrealizzabile. Tuttavia Gesù non ha caricato gli sposi di un peso impossibile da portare e troppo gravoso. Venendo a ristabilire l'ordine iniziale della creazione sconvolto dal peccato, egli stesso dona la forza e la grazia per vivere il Matrimonio.

Gli effetti del sacramento del Matrimonio I coniugi cristiani hanno, nel loro stato di vita e nel loro ordine, il proprio dono in mezzo al popolo di Dio. Questa grazia propria del sacramento del Matrimonio è destinata a perfezionare l'amore dei coniugi, a rafforzare la loro unità indissolubile. In virtù di questa grazia essi si aiutano a vicenda per raggiungere la santità nella vita coniugale, nell'accettazione e nell'educazione della prole. Cristo è la sorgente di questa grazia. Come un tempo Dio venne incontro al suo popolo con un Patto di amore e fedeltà, così ora il Salvatore degli uomini e Sposo della Chiesa viene incontro ai coniugi cristiani attraverso il sacramento del Matrimonio. Egli rimane con loro, dà loro la forza di seguirlo prendendo su di sé la propria croce, di rialzarsi dopo le loro cadute, di perdonarsi vicendevolmente, di portare gli uni i pesi degli altri, di essere sottomessi gli uni agli altri nel timore di Cristo e di amarsi di un amore soprannaturale, tenero e fecondo. Nelle gioie del loro amore e della loro vita familiare egli concede loro, fin da quaggiù, una pregustazione del banchetto delle nozze dell'Agnello.

"Come sarò capace di esporre la felicità di quel Matrimonio che la Chiesa unisce, l'offerta eucaristica conferma, la benedizione sigilla, gli angeli annunciano e il Padre celeste ratifica? Quale giogo quello di due fedeli uniti in un'unica speranza, in un unico desiderio, in un'unica osservanza, in un unico servizio! Entrambi sono figli dello stesso Padre, servi dello stesso Signore; non vi è nessuna divisione quanto allo spirito e quanto alla carne. Anzi, sono veramente due in una sola carne e dove la carne è unica, unico è lo spirito" (Tertulliano).